



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Direzione Generale per il bilancio e la programmazione economica,
la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure

L'innovazione per un restauro sostenibile

Salone dell'Arte del Restauro
e della Conservazione
dei Beni Culturali e Ambientali

FERRARA
25-28 Marzo 2009

Quartiere fieristico di Ferrara



L'innovazione per un restauro sostenibile

Salone dell'Arte del Restauro
e della Conservazione
dei Beni Culturali e Ambientali

FERRARA
25-28 Marzo 2009

Quartiere fieristico di Ferrara

M*i***BAC**



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

**Direzione Generale per il bilancio e la programmazione economica,
la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure**

Direttore Generale Maddalena Ragni

XVI Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali

Il programma di partecipazione, progettazione e realizzazione opuscolo, materiali grafici e stand, organizzazione convegno e incontri allo stand, è stato organizzato dal:

Servizio IV - Comunicazione e Promozione

Responsabile Antonella Mosca

con Costanza Barbi, Monica Bartocci, Antonella Corona, Francesca D'Onofrio, Rossella Flenghi, Maria Cristina Manzetti, Anna Napoleoni, Maria Tiziana Natale, Amedeo Natoli, Simona Pantella, Susanna Puccio, Maria Siciliano

Rapporti con i media

Vassili Casula

Comunicazione multimediale

Alberto Bruni, Renzo De Simone, Francesca Lo Forte, Emilio Volpe

Amministrazione

Laura Petracchi

Supporto operativo allo stand

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Referente Paola Monari

Sommario

- Presentazione**
Sandro Bondi
- Presentazione**
Maddalena Ragni
- 13** **L'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario**
- 14** **Verso un restauro sostenibile: il primato della conservazione preventiva**
Armida Batori
- 16** **Yemen: i frammenti ritrovati nella grande Moschea di Sana'a**
Armida Batori, Marina Bicchieri, Carla Casetti Brach, Flavia Pinzari, Piero Colaizzi, Michela Monti, Giovanna Piantanida, Armida Sodo, Marco Di Bella
- 18** **Stampe fotografiche e disegni del Fondo dell'Archivio del Compendio Nazionale Garibaldino di Caprera: indagini biologiche**
Maria Carla Sclocchi, Donatella Matè
- 20** **Garibaldi a Caprera: interventi "dolci" per la diagnostica e il restauro**
Cecilia Prosperi
- 21** **Le indagini non distruttive per l'esame della pergamena decorata "Attestato Associazione Ottonieri & C.", Archivio del Museo Nazionale del Compendio Garibaldino di Caprera**
Luciano Residori, Marina Bicchieri, Lorena Botti, Matteo Placido, Daniele Ruggiero, Giuseppe Guida
- 23** **Stampa "Morte di uno dei fratelli Cairoli", Archivio del Museo Nazionale del Compendio Garibaldino di Caprera: indagini non distruttive**
Luciano Residori, Lorena Botti, Giovanna Piantanida, Matteo Placido, Daniele Ruggiero, Flavia Pinzari
- 25** **Il restauro del globo terrestre manoscritto della Biblioteca Braidense**
Carla Casetti Brach, Simonetta Iannuccelli, M. Speranza Storace, Silvia Sotgiu, Donata Falchetti, Lorenzo Civiero
- 28** **Il viaggio di Leonardo in America. Trasporto ed esposizione negli USA di 11 disegni e un codice di Leonardo da Vinci della Biblioteca Reale di Torino**
Francesco Bossi, Simonetta Villanti, Maria Speranza Storace, Clara Vitulo
- 30** **Il restauro del manoscritto XIII. B. 7 della Biblioteca Nazionale di Napoli**
Carla Casetti Brach, Federico Botti, Maria Luisa Riccardi, Vincenzo Boni
- 33** **ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro**
- 34** **Conservare per valorizzare**
Caterina Bon Valsassina
- 35** **Il Mausoleo delle Ghirlande: nuove soluzioni per esporre e conservare in teche ad atmosfera modificata**
Fabio Aramini, Stefano Ferrante, Mauro Rubini
- 38** **Carta del rischio del patrimonio culturale Italiano. Schedatura sulla vulnerabilità e pericolosità sismica del Patrimonio Culturale della Regione Sicilia e Calabria**
Alessandro Bianchi, Carlo Cacac
- 39** **Le migliori tesi dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, dell'Opificio delle Pietre Dure e della Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna. Anno 2007/2008**
Massimo Bonelli, Letizia Montalbano, Cetty Muscolino
- 42** **Schedatura conservativa di chiese dell'Abruzzo e Molise. Esempio di sinergia tra istituzioni diverse per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, realizzata fra l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e l'Università degli studi dell'Aquila**
Carlo Cacace, Donatella Fiorani
- 44** **Il Laboratorio Conservazione e Restauro dei Manufatti Tessili**
Silvia Checchi, Manuela Zarbà
- 47** **Restauro e manutenzione dei templi di Paestum**
Giovanna De Palma
- 49** **Conservazione e restauro per la valorizzazione del patrimonio. Musei: Sistema WEB della Scheda Ambientale**
C. Cacace, E. Giani, A. Giovagnoli, L. Gordini, M. P. Nugari
- 51** **Per uno studio della distribuzione dell'umidità nelle strutture murarie. L'applicazione di una tecnica non invasiva**
Anna Maria Marinelli, Barbara Provinciali
- 55** **Il restauro dell'Icona di S. Nicola del Museo Bizantino di Nicosia a Cipro**
Beatrice Provinciali, Costanza Mora, Albertina Soavi

- 58** Venezia - Due interventi di monitoraggio ambientale: Palazzo Labia, salone affrescato da Giambattista Tiepolo (1746-7), Chiesa della Visitazione, soffitto ligneo dipinto del XVI secolo
Carlo Cacace, Daila Radeglia, Paolo Scarpitti, Amalia Donatella Basso
- 60** Casignana. Villa romana di Palazzi di Casignana
Claudio Sabbione
- 65** Il restauro dell'icona della Madonna Advocata nella chiesa di Santa Maria in Aracoeli a Roma
Giulia Tamanti, Costanza Mora, Beatrice Provinciale, Albertina Soavi
- 67** Antonio Canova "Il compianto della Contessa de Haro". Il restauro, una scoperta
Carla Zaccheo, Federica Cerasi, Tiziana Dell'Omo
- 69** OPD - Opificio delle Pietre Dure
- 70** L'Opificio delle Pietre dure tra soppressione e autonomia.
Riflessioni in prossimità di un congedo
Bruno Santi
- 74** Il progetto di conservazione della Madonna del Cardellino
Marco Ciatti
- 77** Anticipazioni sul restauro de "La leggenda della Vera Croce" di Agnolo Gaddi nella Cappella Maggiore della Basilica di Santa Croce in Firenze
Cecilia Frosinini
- 80** Riflettografia e Grandi Maestri – 4 - La riflettografia per la storia dell'arte: da Giotto a Van Gogh
Cecilia Frosinini
- 82** Il restauro del Caleffo dell'Assunta
Cecilia Frosinini
- 83** Tutela preventiva delle cose, dei comportamenti e delle espressioni delle persone
Stefania Massari
- 85** Nuove acquisizioni pratiche nel restauro di oggetti di natura antropologica
Francesco Floccia, Letizia Gattorta
- 87** Programmi di ricerca e patrimonio culturale: una rete di coordinamento in Europa
Antonia Pasqua Recchia
- 88** Per una piattaforma digitale dei restauri
Antonia Pasqua Recchia
- 97** URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico: "Continuità ed innovazione"
Gaspare Carlini
- 98** Paesaggio e contemporaneità
Francesco Prosperetti
- 99** Paesaggi trasformati, paesaggi restaurati
Maria Grazia Bellisario
- 101** Il Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa: una nuova attenzione al patrimonio paesaggistico
Alessandra Fassio
- 103** Il restauro del paesaggio storico attraverso la valorizzazione e il recupero delle ferrovie dismesse
Maria Maddalena Alessandro, Clarice Marsano
- 105** Il Paesaggio Urbano, i centri storici e la condivisione delle scelte nella pianificazione paesaggistica
Stefania Cancellieri
- 107** Sustainab.Italy. La via Italiana alla sostenibilità
Erminia Sciacchitano
- 108** Il patrimonio culturale e paesaggistico della Basilicata tra conservazione e innovazione
Alfredo Giacomazzi
- 110** Il progetto di ricerca e valorizzazione di Torre di Satriano
Alfonsina Russo
- 113** Luca Giordano "Il giuramento di Bruto dopo il suicidio di Lucrezia"
Michele Saponaro
- 114** Acquisiti al patrimonio dello Stato trentaquattro dipinti di Angelo Brando per il Museo di Palazzo De Lieto a Maratea
Michele Saponaro
- 116** In Calabria dal restauro alla valorizzazione
Raffaele Sassano
- 117** Il Parco Archeologico Urbano di Brancaleone Vetus. Dal Restauro alla Fruizione
Angela Canale, Maria Teresa Sorrenti
- 119** La grotta della Madonna del Riposo: dal restauro alla fruizione
Angela Canale, Maria Teresa Sorrenti
- 121** Il Pathirion di Rossano: significativo esempio di cultura bizantina
Oscar Covello

- 123** Riapertura della Galleria Nazionale di Cosenza
Fabio De Chirico
- 125** Opera Aperta: Lo studio diagnostico di un capolavoro della Galleria Nazionale di Cosenza
Giuseppina Mari
- 127** Presentazione degli interventi
Maria Rosaria Nappi
- 129** Trebula Balliensis (oggi Treglia di Pontelatone - Caserta).
Scavo e restauro delle mura ciclopiche e della porta monumentale
Mario Pagano
- 132** Trebula Balliensis (oggi Treglia di Pontelatone - Caserta) Scavo e Restauro delle Terme
Mario Pagano
- 135** Restauro Storico Artistico della Chiesa di Santa Sofia in Benevento
Vega de Martini
- 137** Benevento - Cattedrale di S. Maria Assunta. Lavori di Restauro del Campanile
Flavia Berlardelli
- 139** Reggia di Caserta-Appartamento storico - Lavori di restauro Appartamenti Storici ala '800 e volta ellittica. Restauro di due Organi meccanici (sec. XVIII-XIX)
Lucia Bellofatto
- 141** Reggia di Caserta-Restauro Appartamento Storico ala '800 e volta ellittica. Valorizzazione delle coperture dello scalone d'onore e del peristilio ottagonale: "La Scala Regia, da cielo a terra"
Salvatore Buonomo
- 143** Reggia di Caserta. Restauro delle *fabriques* e delle collezioni botaniche del Giardino Inglese
Francesco Canestrini
- 145** Reggia di Caserta-Parco - Il restauro del Bosco Vecchio: verde e *fabriques*
Anna Capuano
- 147** Progetto di salvaguardia e valorizzazione della Collezione "Terrae Motus"
Ferdinando Creta
- 150** Presentazione del libro: Napoli e il territorio tra tutela e restauro. Post fata resurgam
Stefano Gizzi
- 154** Un Crocifisso cinquecentesco ritrovato nella Chiesa di Santa Maria del Carmine di Torre del Greco
Gina Carla Ascione
- 157** Restauro e riqualificazione del complesso borbonico del lago Fusaro
Cosimo Tari
- 160** Arredi di tre sale dell'Appartamento di Palazzo Reale
Gina Carla Ascione
- 163** La Reggia di Arechi
Gennaro Miccio
- 165** San Pietro a Corte nel museo della Scuola Medica Salernitana
Maria Pasca
- 166** 2007-2008: un anno di indagini in due Cappelle della Chiesa del Gesù Nuovo a Napoli
Angela Schiattarella
- 168** Il Restauro Architettonico e Storico Artistico della Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Pietrastornina
Giuseppe Muollo, Giuseppe de Pascale
- 170** Restauri in Emilia-Romagna: attività degli Istituti MiBAC nel 2008
Carla Di Francesco
- 171** Il globo Coronelli dell'Archivio di Stato di Bologna. Una lunga avventura
Francesca Boris, Manuela Mattioli
- 174** Un esempio di restauro: l'Archivio notarile antico di Ferrara
Antonietta Folchi
- 176** Il "Cabreo (AB-265) del Borgo di Sant'Andrea" presso l'Archivio di Stato di Rimini
Gianluca Braschi
- 179** Le carte nautiche della Biblioteca Palatina di Parma: un piano strategico di restauro
Silvana Gorreri
- 181** Paesaggi dipinti nel Palazzo del Giardino di Parma: inediti dal restauro
Corrado Azzollini, Luciano Serchia
- 184** Il Duomo di Modena "capolavoro del genio creatore umano". Restauro del paramento lapideo
Graziella Polidori
- 188** Il restauro della chiesa del SS. Salvatore a Bologna
Antonella Ranaldi

- 190** Bologna Palazzo ex ENPAS ora INPDAP. Lavori di restauro delle facciate, del portico e del sottoportico
Andrea Capelli
- 192** La chiesa dell'abbazia di San Leonardo a Montetiffi Comune di Sogliano al Rubicone
Elena De Cecco, Valter Piazza, Cetty Muscolino
- 193** Il recupero strutturale dell' Oratorio di S. Enrico di Calcaiola - (Valmazzola - Parma)
Manuela Catarsi, Cristina Anghinetti, Patrizia. Raggio, Giovanni Signani, Barbara Zilocchi
- 195** Il complesso archeologico di Piazza Ferrari a Rimini Domus del Chirurgo: situazione attuale e ipotesi di restauro
Maria Grazia Maioli, Mauro Ricci, Monica Zanardi, Cetty Muscolino, Claudia Tedeschi
- 197** La Stele delle Spade: aspetti conservativi
Antonella Pomicetti
- 198** La Chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione Taumaturgo a Trieste
Guglielmo Monti
- 202** Un ammortizzatore termoigrometrico eco-compatibile repellente agli silofagi: il *Cupressus sempervirens*
Nicoletta Buttazzoni, Elisabetta Francescutti, Angelo Pizzolongo
- 204** Archivio di Stato di Frosinone
Viviana Fontana
- 205** Restauro di protocolli notarili
Giulio Bianchini
- 206** Progetto di restauro del materiale grafico inserito su 79 Tavole lignee corredo iconografico del Salone monumentale della biblioteca opera dell'arch. Francesco Borromini
- 208** Museo Nazionale degli Strumenti Musicali
Giuseppe Tramontana
- 209** L'arpa Barberini
Giuseppe Tramontana
- 211** Restauro e valorizzazione del sito archeologico dell'antica Lavinium – Pratica di Mare (RM)
Anna Paola Briganti
- 212** Il progetto – Fasi di attuazioni
Riccardo D'Aquino
- 213** Il Restauro degli Affreschi dello Scalone del Castello di Ostia Antica
Simona Pannuzi, Laura Spada
- 216** Andata al calvario, anonimo del XVI secolo Formia. Chiesa di Sant'Erasmo
- 218** La chiesa della Madonna del Parto a Sutri: problematiche di restauro di dipinti murali in ambiente ipogeo
Rosalba Cantone
- 222** Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Roma
- 223** Il restauro della Brigantina Odescalchi
Maria Giulia Barberini
- 225** Restauro della Brigantina Odescalchi
Sante Guido, Giuseppe Mantella, Livia Sforzini
- 227** Restauro della testa in cartapesta del manichino ottocentesco
Elisabetta Marmorì
- 228** Il restauro della facciata più antica del Palazzo della Rovere di Savona
Maria Di Dio
- 230** Un progetto pilota per riqualificare l'edilizia e il paesaggio rurali del Parco Nazionale delle Cinque Terre
Luisa De Marco, Manuela Salvitti
- 232** Dal digitale al materiale. Il progetto Michael in Liguria
Cristina Bartolini, Elena Calandra
- 234** Progetto "Adotta un documento"
Giustina Olgiati
- 236** La cisterna della villa romana del Varignano Vecchio alle Grazie di Porto Venere (SP). Il restauro e la musealizzazione
Lucia Gervasini, Giorgio Rosati
- 239** Forte di Santa Tecla - Sanremo (IM) Restauro e recupero funzionale
Roberto Leone, Michele Cogorno
- 241** Restauro, recupero e nuova accessibilità del castello di Madrignano
Mauro Moriconi, Michele Cogorno

- 243** Restauro della Casa Usodimare- DeMarini in Via Conservatori del Mare 3 nel Centro Storico di Genova
Paola Parodi, Pastor Cristina
- 245** Restaurare, conservare, conoscere e valorizzare i beni culturali in Lombardia
- 246** Palazzo Arese Litta a Milano: Restauro e rifunionalizzazione
Daniela Lattanzi, Nicola Maremonti, Elena Rizzi
- 248** Il restauro dello Sposalizio della Vergine di Raffaello
Emanuela Daffra, Matteo Ceriana
- 250** Restauro sostenibile, recupero e valorizzazione.
Un anno di interventi innovativi sul territorio piemontese.
Liliana Pittarello
- 251** Un anno di restauri architettonici in Piemonte
Francesco Pernice
- 252** Il restauro delle cucine del Palazzo Reale di Torino
Daniela Biancolini
- 254** Gli utensili dell'Ufficio di Bocca del Palazzo Reale di Torino
Enrico Barbero
- 255** Palazzo Chiabrese (Torino) - Gli arazzi di Artemisia
Roberto Medico
- 257** Ordine Religioso dei Servi di Maria della Basilica di Superga.
Il restauro delle cromie juvarriane nella cupola della Basilica di Superga a Torino
Valerio Corino
- 262** La "Riscoperta" del Parco e del Giardino del Castello di Moncalieri (TO)
Valerio Corino
- 264** I restauri della Chiesa di San Sebastiano a Pecetto Torinese (TO)
Silvia Gazzola, Claudio Bertolotto
- 268** Restauri al Castello Ducale di Aglie' (TO)
Daniela Biancolini
- 269** L'indagine endoscopica applicata al Cantiere di Restauro del Castello Ducale di Agliè (TO).
Il ritrovamento di nuove superfici dipinte nelle Gallerie
Giuse Scalva
- 271** L'indagine endoscopica applicata al Cantiere di Restauro del Castello Ducale di Agliè.
Gli affreschi nascosti della Sala del Biliardo
Daniela Biancolini
- 272** Castello ducale di Agliè (TO). Pedane scaldanti
Giuse Scalva
- 273** Il chiostro settecentesco dell'Abbazia di Fruttuaria a San Benigno Canavese (TO)
Giuse Scalva
- 275** Santa Croce di Bosco nella Storia (AL)
Maria Carla Visconti Cherasco
- 278** Lavori di restauro del campanile, del tetto e della facciata principale della Chiesa dei Battuti Bianchi di Castagnole delle Lanze (AT)
Cristina Lucca
- 280** La Canonica regolare di Santa Maria di Vezzolano (AT), il Piemonte romanico e gli itinerari Europei della Transromanica
Paola Salerno
- 282** Il Convento di San Giovanni a Saluzzo (CN)
Elena Frugoni
- 283** Piano strategico di valorizzazione dei Beni Culturali per i comuni di Bianzè, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Palazzolo Vercellese, Ronsecco, Trino Vercellese (VC)
Gianni Bergadano
- 285** La tomba dell'Atleta di Taranto al World Art Museum di Pechino. L'Atleta di Taranto
Augusto Ressa
- 289** Bari - Teatro Piccinni - Il comodino e il suo restauro
Rosanna Gnisci - Antonella Di Marzo
- 292** Il restauro e l'esposizione dei relitti del porto di Olbia
Rubens D'Oriano
- 294** Porto Torres (SS). Colonia Iulia Turris Libisonis. Cantiere di Restauro del Ponte Romano
Antonietta Boninu, Antonella Pandolfi
- 297** Dalla Sardegna sculture nuragiche. Monte e' Prama – Prenda e' Zenia
Antonietta Boninu, Andreina Costanzi Cobau

- 300** Arzachena. Nuraghe e Villaggio La Prisgiona
Angela Antona, Luigi Piras
- 303** Cagliari - Basilica Mauriziana di Santa Croce
Lucia Siddi
- 305** Il restauro dei dipinti murali di Costantino Spada nella Basilica del Sacro Cuore a Sassari
Laura Donati
- 307** Il restauro di tre monumenti funerari del cimitero di Buggerru
Marcella Serrei
- 310** Cantiere delle Navi Antiche di Pisa e Centro di Restauro del Legno Bagnato
Andrea Camilli
- 312** Sperimentazione di tecnologia *Laser scanner* e software per il restauro presso
il Centro di Restauro del Legno Bagnato, Pisa
Esmeralda Remotti, Paolo Machetti
- 316** Progetto di Restauro della Villa Medicea di Careggi
- 318** Archivio di Stato di Perugia.
Intervento di disinfestazione di materiale archivistico mediante trattamento anossico
Maria Grazia Bistoni
- 320** La Biblioteca Marciana
- 321** Il restauro della Legatura bizantina con Cristo benedicente e Vergine Orante della
Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia
Silvia Pugliese
- 323** Associazione Nazionale Italia Nostra
- 325** Legambiente
- 327** CCTPC - Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale
- 331** Call Center
- 332** ALLES - Arte Lavoro e Servizi S.p.A.
- 334** L'Istituto per la Promozione Industriale- www.ipi.it

Dalla Sardegna sculture nuragiche. Monte e' Prama – Prenda e' Zenia

Antonietta Boninu, Andreina Costanzi Cobau

L'Accordo di Programma Quadro tra Stato e Regione in materia di Beni Culturali ha registrato in Sardegna una stagione ricca di contributi e partecipazione delle Istituzioni per costruire un piano di intervento condiviso e altamente qualificato nelle proposte progettuali. Per il progetto di restauro delle sculture di Monte e' Prama di Cabras, Oristano, note per gli esemplari esposti nel Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, l'interesse è stato notevole poiché si è attribuita una valenza identitaria particolare rispetto ad altri documenti archeologici. Indubbiamente i significativi frammenti, busti, teste, braccia e modellini di nuraghe, hanno alimentato motivate attese e richieste di informazione sull'intero ritrovamento.

Al momento della scoperta e delle indagini successive sul campo 1974-1979, la quantità e le dimensioni dei frammenti identificati, e non, comportavano oneri e spazi non disponibili né reperibili. Il Laboratorio di restauro allestito nel Centro di Conservazione ubicato a Sassari, Li Punti, in tre padiglioni dell'ospedale psichiatrico, edificato dalla Provincia e proposto alle Amministrazioni Pubbliche fin dal completamento della costruzione, immersa in un uliveto secolare, ha approntato idonei locali per accogliere anche notevoli quantità di materiali archeologici. La scheda per il progetto dell'Accordo di Programma Quadro è stata sostenuta da una forte ed esplicita volontà del Presidente della Regione Renato Soru già al momento dell'insediamento, e dell'assessore per I Beni Culturali Elisabetta Pilia, e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dipartimento per la Ricerca, Innovazione e Organizzazione, Servizio II, Intese Istituzionali e rapporti Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nelle persone di Maria Grazia Bellisario e Beatrice Smeriglio. In Sardegna, il Direttore Regionale, Paolo Scarpellini, nel 2003, ha incaricato per la predisposizione degli atti, per la definizione dei progetti e per i rapporti con la Regione il funzionario Anna Paola Loi che ha operato con competenza e lungimiranza. Nello stesso anno la relazione scientifica e tecnica è stata redatta da Antonietta Boninu, che dal giugno 2004, per incarico del Direttore Regionale Antonio Giovannucci, ha sostituito Anna Paola Loi nel coordinamento dell'attività APQ, per la sottoscrizione dell'accordo, il 30 settembre 2005 da parte del MiBac e della Regione. L'Atto Integrativo 2006 ha destinato un secondo finanziamento per il restauro delle sculture di Monte e' Prama. Il 3 maggio 2006, in concomitanza con la stesura del progetto preliminare, il laboratorio delle sculture, in realtà una consistente distesa di frammenti, è stato aperto al pubblico, perché si potessero seguire tutte le fasi delle lavorazioni, a partire dalla numerazione finalizzata alla identificazione univoca di ogni singolo reperto. La dimensione del progetto, i tempi cogenti del finanziamento, la notevole rilevanza scientifica e la complessa problematica hanno suggerito la formulazione di un bando per l'appalto-concorso, con l'impegno della redazione del progetto definitivo-esecutivo, conclusosi con l'individuazione del contraente nella ditta specializzata prima classificata.

Dal 15 novembre 2007, il CCA Centro di Conservazione Archeologica, di Roma, ha dato il via al progetto di conservazione e restauro dei frammenti lapidei, con la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Sassari e Nuoro, prima e successivamente, con gli stessi responsabili, della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Sardegna.

Studio e documentazione, conservazione e restauro, comunicazione e diffusione sono le attività sulle quali il programma dei lavori è basato, con l'obiettivo di restituire le sculture alla presentazione al pubblico con musealizzazione. Il cantiere è stato organizzato anche per le visite, su prenotazione.

Direzione Regionale per i
Beni Culturali e Paesaggistici
della Sardegna

Direttore Regionale:
Elio Garzillo

Coordinatore:
Sandra Violante

Via dei Salinieri, 20-92
09126 Cagliari
Tel. 070 34281
Fax 070 34282091

Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Sardegna

Soprintendente:
Fulvia Lo Schiavo

Piazza S. Agostino, 2
07100 Sassari
Tel. 079 206741
Fax 079 232666
sba-sar@beniculturali.it

Sede Operativa di Cagliari

Piazza Indipendenza, 7
07100 Sassari
Tel. 070 605181
Fax 070 658871
sba-ca@beniculturali.it

I lavori sono iniziati con lo studio dei documenti di scavo e dei risultati delle analisi scientifiche eseguiti sulle superfici lapidee. Durante lo studio diretto dei reperti sono state rilevate le forme di degrado, le tracce di lavorazione originali ed i segni storicizzati ancora conservati. Fotografie digitali, mappature grafiche, filmati e schede descrittive sono gli strumenti su cui questo studio si basa. Le schede seguono il reperto come si trattasse di una cartella clinica e lo accompagnano durante l'intero trattamento. Le analisi scientifiche forniscono risposte a domande quali la composizione della pietra, la provenienza del materiale utilizzato dagli scultori, la storia conservativa dei frammenti attraverso le forme di degrado delle superfici. L'elemento costitutivo delle sculture è dato da un biocalcare, di provenienza geografica localizzata nelle immediate vicinanze del sito di ritrovamento dei frammenti, ove affiorano i calcari micritici organogeni miocenici. Questi materiali sono caratterizzati dalla presenza, nella loro tessitura, di microfossili marini riferibili ai foraminiferi. Le analisi scientifiche rilevano anche tracce di un incendio, che in antico ha modificato chimicamente la parte più superficiale della pietra e ne ha annerito il materiale al di sotto dei depositi carbonatici terrosi. Tutti questi dati sono stati raccolti in un database in grado di gestire le informazioni alfanumeriche, grafiche e fotografiche, che compongono l'archivio degli oltre 5000 frammenti.

L'intervento di conservazione e restauro è iniziato con la pulitura delle superfici lapidee. Questa avviene attraverso l'asportazione selettiva dei soli depositi di sporco; è rispettosa delle superfici originali, della patina di eventuali coloriture e tiene conto dello stato di conservazione del materiale originale e della sua peculiare fragilità. L'operazione è eseguita mediante fasi progressive, a partire dalle attività più delicate ad effetto più blando, per procedere con interventi sempre più efficienti in relazione al tipo di depositi da rimuovere. Il processo inizia con la rimozione a secco dei depositi terrosi presenti sui frammenti utilizzando bisturi, pennellesse e aspiratori.



Segue un ciclo di esposizione dei frammenti ad acqua atomizzata, in grado di solubilizzare dolcemente le incrostazioni di sporco senza danneggiare la superficie originale della pietra. Conclude il processo di pulitura una lunga azione meccanica eseguita con bisturi, specilli in legno e spazzolini. Altre tecniche di pulitura, come ad esempio l'utilizzo di solventi chimici, sono limitate a casi specifici che presentano particolari depositi superficiali.

Per lo stato di conservazione dei frammenti la ricerca degli attacchi è stata un'operazione molto impegnativa: la ricerca di frammenti combacianti richiede metodo rigoroso, studio approfondito e un occhio allenato e competente, sia dal punto di vista archeologico che tecnico. Ad oggi sono stati trovati più di 1000 frammenti che combaciano tra di loro e si sono potute ricostruire tre diverse tipologie iconografiche di statue e modellini di nuraghe, monotorre e polilobato. Gli attributi identificano: i cosiddetti *pugilatori*, che avanzavano protetti da uno scudo sulla testa e con le mani rivestite da grossi guantoni; gli *arcieri*, armati da arco, faretra e frecce ed, infine, i semplici *guerrieri*, con scudo e spada.

Oggi la prima fase di ricerca degli attacchi è stata completata e il processo di "rimettere in piedi" i frammenti è entrato nella fase esecutiva, e si stanno realizzando i supporti che dovranno sostenere le sculture in esposizione.

I risultati del programma di conservazione hanno probabilmente superato ogni aspettativa: sono state ricostruite ventitre statue; alcune di queste sono composte anche da cinquanta frammenti e raggiungono pesi a volte superiori ai 250 chilogrammi.

Il programma-progetto di conservazione, denominato Monte 'e Prama – Prenda 'e Zenia, è fortemente indirizzato verso la comunicazione e la diffusione. I lavori in corso sono stati ininterrottamente aperti al pubblico e numerose iniziative culturali sono state organizzate a margine del programma tecnico. Il titolo dell'iniziativa, letteralmente: Monte delle Palme – Preziosità di una Genia, intende sottolineare il filo conduttore del progetto: rinsaldare il rapporto tra le sculture e i cittadini; riscoprire il contesto di appartenenza dei reperti e il loro significato storico; sottolineare il valore del messaggio culturale, e della fragilità della materia antica.

Il tradizionale cantiere di conservazione e restauro è stato trasformato in una Galleria Laboratorio, nella quale il pubblico può osservare dal vivo le attività in corso. Il visitatore, quando entra nella Galleria, si trova avvolto in un grande scenario naturale, che ripropone l'ambiente ed il contesto di provenienza delle sculture. All'interno il visitatore può assistere e parlare con i conservatori al lavoro, e accompagnato da visite guidate, può partecipare ad alcune delle attività organizzate.

Attraverso la pagina web www.monteprama.it chiunque può seguire i particolari dell'intervento in corso: fino ad oggi oltre 6000 utenti hanno visitato il sito. Le varie conferenze stampa sul progetto hanno visto la partecipazione di tutti gli organi di stampa dell'isola e molti nazionali. La risposta del pubblico è alta e partecipe: più di 2000 persone tra adulti e ragazzi hanno usufruito delle visite guidate e molto alto è stato il livello di partecipazione attraverso messaggi e lettere ricevute nella casella di posta collegata al sito, info@monteprama.it. Si conferma così quanto vivo sia il desiderio di approfondire la conoscenza della preziosa collezione scultorea, e si conferma che l'apertura al pubblico dei cantieri di conservazione è sempre una scelta condivisa e apprezzata, oltre che doverosa.

